

# Organismo Paritetico Regionale Artigianato Marche

---



## **R.L.S.T.**

il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale

il lavoro svolto e i risultati ottenuti

## **PRIMO SEMESTRE 2013**

---

## PREMESSA

Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriale è una delle figure centrali dell'impianto legislativo che si occupa della sicurezza sul lavoro. Il suo obiettivo è quello di realizzare un sistema di partecipazione dei lavoratori, basato sulla rappresentanza, alla pianificazione della prevenzione e promozione di salute e sicurezza sul luogo di lavoro, attraverso anche la fitta rete di relazioni bilaterali tra tutti i soggetti della sicurezza coinvolti.

Regolamentato dall'art. 47, comma 3 del D.Lgs. 81/2008, viene definito come colui che svolge tutte le attività del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e viene istituito in quelle aziende che occupano fino a 15 dipendenti, nelle quali questa figura non sia stata eletta. Alla luce della sua funzione, il RLST ha diritto ad una formazione specifica, oltre a quella già prevista dal D.Lgs. 81/2008 per tutti i lavoratori poiché deve concernere anche i rischi specifici delle imprese di cui egli si occupa.

I compiti specifici dei RLST si possono riassumerne nelle seguenti aree:

- viene reso parte attiva della valutazione dei rischi dei luoghi di lavoro delle imprese in cui opera
- si occupa, in concerto con gli altri interessati, dell'organizzazione della formazione dei dipendenti in materia di sicurezza e salute sul lavoro
- visita i luoghi di lavoro e produce specifiche osservazioni
- informa il datore di lavoro dei problemi riscontrati durante le sue ispezioni e valuta insieme allo stesso un percorso di miglioramento aziendale; tuttavia se le misure di sicurezza prese dal datore di lavoro per eliminare i rischi riscontrati non dovessero risultare idonee, può fare ricorso alle autorità competenti.

Questo documento è relativo all'attività dei 13 Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza Territoriali operanti nella Regione Marche in riferimento al **primo semestre 2013** sulla base dei dati emersi dai 12 questionari di visita riepilogativi compilati.

## I SOPRALLUOGHI EFFETTUATI: AZIENDE E LAVORATORI

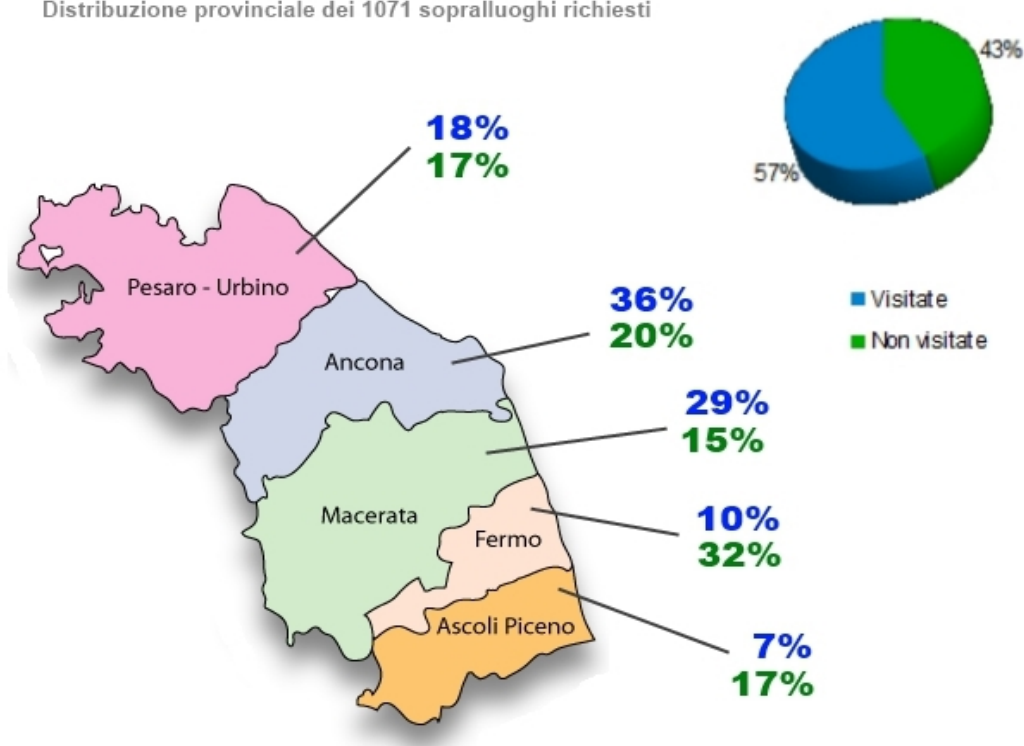
Nel periodo gennaio-giugno 2013 sono state effettuate **1071 richieste di sopralluogo**, delle quali il 57% è andato a buon fine mentre il restante 43% delle aziende non è stato ancora visitato.

Totale aziende per le quali è stato richiesto il sopralluogo	1071	
<b>Totale delle aziende visitate</b>	<b>607</b>	57%
Totale delle aziende non visitate	464	43%

Le **607 aziende coinvolte** hanno dunque suddiviso l'intera Regione in questo modo: nella Provincia di Ancona sono state effettuate 219 visite, in quella di Ascoli Piceno 40, a Fermo 63, a Macerata 178 e nella Provincia di Pesaro-Urbino 107.

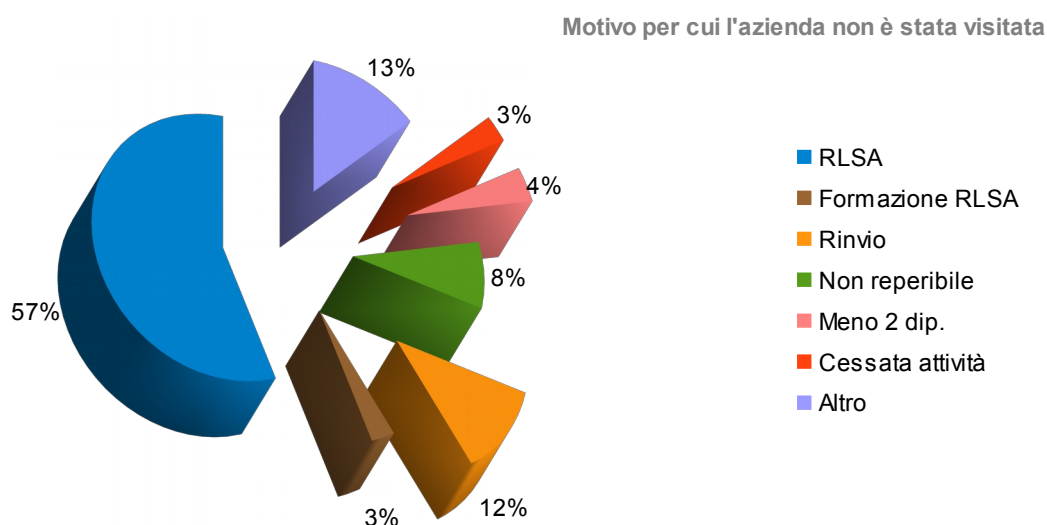
	Visite effettuate		Visite non effettuate	
	Numero	Percentuale	Numero	Percentuale
Ancona	219	36%	91	20%
Ascoli Piceno	40	7%	77	17%
Fermo	63	10%	150	32%
Macerata	178	29%	69	15%
Pesaro – Urbino	107	18%	77	17%

Distribuzione provinciale dei 1071 sopralluoghi richiesti



<i>Motivazione per le 464 aziende che NON sono state visitate</i>		
Nomina RLSA	263	57%
Formazione obbligatoria RLSA	13	3%
Meno di 2 dipendenti	17	4%
Richiesta di rinvio	57	12%
Non reperibile	36	8%
Cessata attività	16	3%
Altro	62	13%

La motivazione predominante per le aziende non visitate risponde alla **presenza del RLS aziendale** pari al **57%**, a scendere le altre: un 13% per l'insieme di altre cause, un 12% di visite già programmate e rinviate, un 8% di aziende non reperibili ed un 4% di quelle con meno di 2 dipendenti, infine entrambi al 3% per la formazione obbligatoria del RLSA e la cessazione dell'attività lavorativa aziendale.

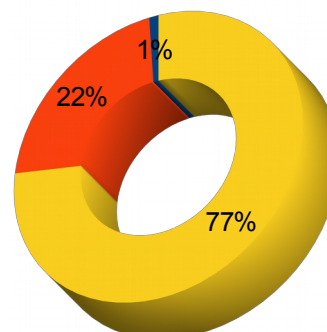


<i>Dati riferiti agli addetti delle aziende visitate suddivisi per tipologia</i>		
<b>Totale degli addetti delle aziende visitate</b>	<b>3843</b>	
Totale dei dipendenti delle aziende visitate	2971	77%
<i>Media dipendenti per azienda visitata</i>	6,3	
Totale dei titolari/soci lavoratori delle aziende visitate	840	22%
<i>Media dei titolari/soci lavoratori per azienda visitata</i>	1,4	
Totale dei collaboratori delle aziende visitate	34	1%
<i>Media dei collaboratori per azienda visitata</i>	0,1	

Il **77%** degli addetti è rappresentato da lavoratori **dipendenti**, il **22%** da titolari o soci lavoratori ed un **1%** da collaboratori.

Tipologia di addetti delle aziende visitate

- Collaboratori
- Titolari/Soci
- Dipendenti



Ulteriori elementi emersi nelle aziende visitate

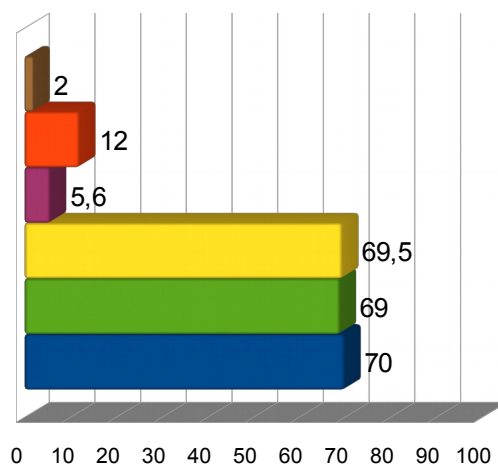
Mancata esibizione della documentazione	34	5,6%
DVR	425	70%
Valutazione del rischio tramite procedure standardizzate	73	12%
Autocertificazione	14	2%
Nomina del medico competente	421	69%
Riunione periodiche con i lavoratori	422	69,5%

valore base relativo 607

Questi dati indicano un progressivo miglioramento della percezione e del grado di attenzione alla cultura sulla sicurezza, infatti **il 70% delle aziende visitate ha redatto il documento di valutazione dei rischi**, il 69% ed il 69,5% ha rispettivamente nominato il medico competente e svolto le riunioni periodiche con i lavoratori; mentre soltanto il 5,6% ha preferito non esibire la documentazione durante il sopralluogo del RLST, il 12% ha utilizzato le procedure standardizzate ed il 2% autocertificazione.

Elementi emersi nelle aziende visitate

- DVR
- Medico competente
- Riunioni lavoratori
- No esibizione documenti
- Procedure standardizzate
- Autocertificazione



## GLI INFORTUNI SUL LAVORO: DATI E TIPOLOGIA

Nelle 607 aziende visitate il **39,7%** è stato scenario di almeno un infortunio sul lavoro nell'ultimo triennio ed il **6,3%** degli addetti ha subito un danno di una qualsiasi natura.

Dei 241 infortuni rilevati nel triennio si ha una media di 4 infortuni per azienda, all'incirca 80,3 infortuni all'anno (241:3), vale a dire un infortunio all'anno ogni 7,5 aziende (607:80,3).

Totale e media degli infortuni accaduti nell'ultimo triennio			
Totale infortuni in azienda negli ultimi tre anni	241	<b>215</b>	<b>40,6%</b>
<i>Media infortuni in azienda negli ultimi tre anni</i>	4,39		
Totale giorni persi per infortunio negli ultimi tre anni	2930		<b>37,4%</b>
<i>Media giorni persi per infortunio negli ultimi tre anni</i>	369		
<b>Totale aziende senza infortunio negli ultimi tre anni</b>	<b>281</b>		<b>53%</b>

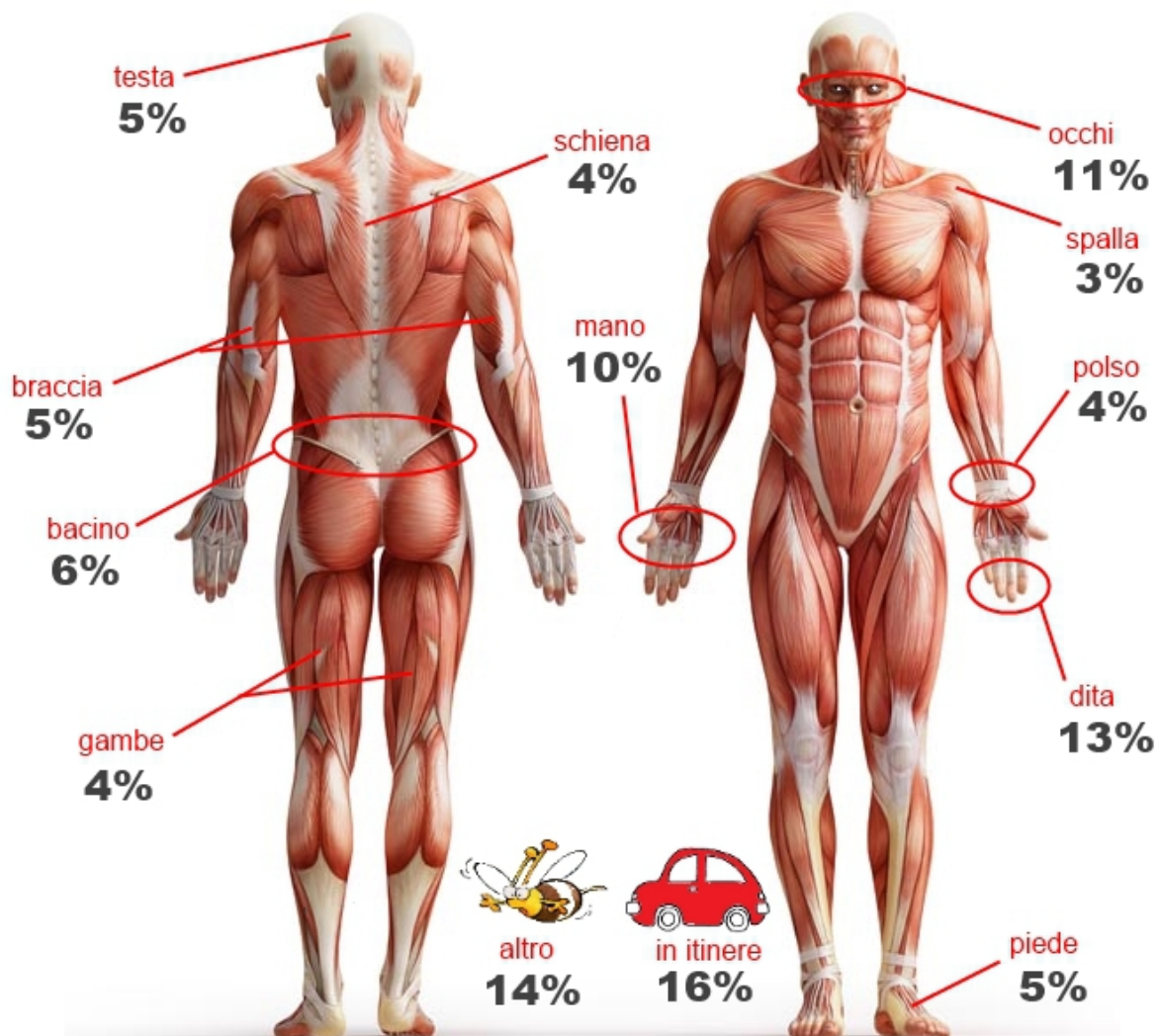
Il dato che ci informa sulla quantità di giornate di lavoro perse a causa degli infortuni risponde a **2.930 giorni persi nell'ultimo triennio**. Tuttavia questo dato è da calibrare non sulla totalità delle 607 aziende intervistate, poiché non tutti i questionari compilati dai RLST rispondono in merito alle giornate di infortunio, pertanto occorrerà considerarlo in relazione a quelle aziende di cui si conoscono le informazioni complete, vale a dire: **215 infortuni accaduti su 530 aziende per 3117 addetti per un totale di 2930 giorni persi nell'ultimo triennio**.

In questo senso si potranno allora rilevare i seguenti dati: il 40,6% delle aziende visitate ha visto accadere al proprio interno un infortunio sul lavoro coinvolgendo il 6,9% degli addetti e causando una perdita di lavoro pari a 5,5 giorni lavorativi per azienda nell'ultimo triennio con una media di 13,6 giorni di malattia ad infortunio, ovvero un 37,4% di giornate lavoro perse in tre anni.

In base a quanto detto sopra, è opportuno ricordare che delle 530 aziende che hanno fornito informazioni complete, il **53% di esse non ha subito infortuni** mentre il 41% sì ed il 12% non classifica l'infortunio.

Per tipologia di infortunio accaduto					
In itinere	39	16%	Bacino	13	6%
Braccia	13	5%	Testa	11	5%
Dita	31	13%	Schiena	10	4%
Occhi	27	11%	Gambe	10	4%
Mano	24	10%	Polso	9	4%
Piede	13	5%	Spalla	7	3%
Altro non specificato	34	14%			

La tipologia di accadimento di infortunio sul lavoro risponde a diverse cause, di seguito vengono riportare le percentuali dei casi maggiormente riconosciuti: il 16% per infortunio in itinere; il 13% e 11% per dita ed occhi; il 10% per la mano ed il 6% per il bacino; il 5% per braccia, testa e piede; il 4% per polso, gambe e schiena; il 3% per la spalla mentre resta ancora un 14% legato ad altre tipologie meno frequenti (es. puntura insetto, escoriazioni, caviglia, etc).



Ogni RLST è stato chiamato ad esprimere un giudizio su ciascun sopralluogo effettuato, malgrado ciò anche questo valore non è stato raggiunto da tutti, pertanto occorrerà fare riferimento a quelle 530 aziende di cui si hanno informazioni complete.

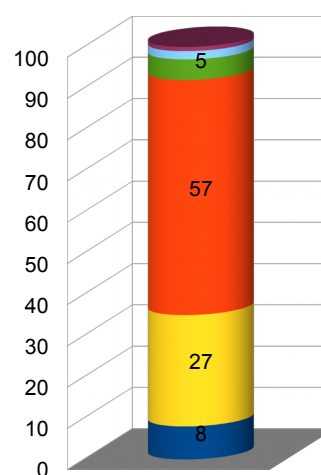
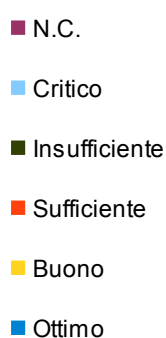
Giudizio espresso sul sopralluogo effettuato					
Ottimo	41	8%	Insufficiente	26	5%
Buono	144	27%	Critico	8	2%
Sufficiente	303	57%	N.C.	8	2%

Ogni considerazione espressa fa riferimento alla condizione d'insieme dell'azienda rilevata al momento del sopralluogo e in molti casi rappresenta l'impegno da parte del RLST e di tutti gli attori della sicurezza presenti in azienda, a partire dal titolare, per costruire un percorso di miglioramento con successive visite di verifica, suggerimenti e sostegno ai lavoratori.

Uno dei principali compiti del RLST è proprio quello di essere un punto di riferimento e confronto nel panorama del sistema della prevenzione, salute e sicurezza nel settore artigiano.

Si è dunque rilevato che il 57% delle aziende si trova in una situazione sufficiente dal punto di vista della sicurezza sul luogo di lavoro, il 27% in condizioni buone ed un 8% in ottimo stato, soltanto il 5% viene indicato come insufficiente ed un 2% si trova in circostanze critiche, mentre un 2% come dato non pervenuto.

Giudizio sulle visite effettuate



In conclusione si può affermare che, rispetto alle 498 visite effettuate nell'anno 2012 contro le 607 visite del primo semestre 2013, è possibile cogliere già dei netti miglioramenti sia nelle condizioni in cui si trovano le aziende che nella percezione del ruolo del RLST.